Giampaolo Penco

Nato a Trieste nel 1954, laureato nel 1979 all'Università di Trieste in lettere moderne con una tesi sulla storia del cinema. Specializzazione in "direct cinema" al Varan Paris Association di Parigi sotto la guida di Jean Rouch e Nestor Almendros.

Inizia a lavorare come autore radiofonico alla Rai nel 1979. Dal 1980 e il 1982 è assistente alla regia e segretario di edizione in vari film girati a Trieste, tra i quali *I soliti ignoti vent'anni dopo* e *la quinta donna*. Dal 1983 inizia a lavorare come regista televisivo per programmi e rubriche e come regista di video promozionali e videoclip.

Nel 1990 è socio fondatore della casa di produzione Videoest della quale è attualmente legale rappresentante. Dal 1990 ad oggi ha realizzato oltre 30 documentari su tematiche che spaziano dalla storia all'arte, dall'antropologia alla società.

Filmografia essenziale

Documentario "Memorie dei fluidi: Giuseppe Penone scultore", 2013, 60 min., Videoest. (*FIFA Montréal 2013, ART Doc Festival Roma 2013*)

Documentario "Trieste giallonera", 2014, 60 min., Videoest.

Documentario "Trieste verde bianco rossa", 2018, 60 min., Videoest.

Documentario "Vittorio Vidali, non sono quello che fui", 2019, 90 min., Videoest. (*Biografilm Festival 2019; Trieste Film Festival 2020; Cagliari film festival 2021*,).

Documentary "Bobi Bazlen – con uno zaino pieno di libri", 2021, 60 min., Videoest (*Trieste Film Festival 2022; Salone internazionale del libro di Torino 2022*).

Note di produzione

Nella produzione dei miei precedenti filmati ho potuto maturare grande esperienza nella conoscenza dei luoghi, nel reperimento di materiali d'archivio e documenti, immagini e filmati d'epoca, e ho potuto costruire una rete di professionisti, ricercatori, studiosi, scrittori e storici, molto preziosa per le ricerche e la scrittura del documentario. Questo mi permette di partire da basi solide e poter contare su un accesso immediato a consulenze e materiali che garantiscono un'alta qualità a livello di contenuti.

Produttivamente la Videoest può contare su un rapporto solido con professionisti del territorio, da direttori della fotografia a tecnici del suono a macchinisti, oltre che ad una struttura di montaggio e post-produzione propria.

Inoltre come già successo per i lavori precedenti, che hanno avuto una diffusione sui canali Rai, sia locali che nazionali, oltre che su emittenti in Slovenia e Austria, anche *Trieste – gli anni della psicanalisi* ha ottime potenzialità per una diffusione sia nazionale che internazionale.